

Alla sua quattordicesima edizione la mostra al Centro Candiani punta a valorizzare soprattutto l'arte di documentare l'esperienza

“Matite in viaggio” Dentro la curiosità dei più giovani

L'INIZIATIVA

MESTRE L'arte è qualcosa di etico, che invita a riflettere. Se si esprime attraverso un taccuino da viaggio è capace di manifestare lo spirito di un luogo, con il disegno e la scrittura. Lo pensano anche i bambini e i ragazzi delle scuole veneziane, di Udine e Bolzano, che espongono i loro carnets a “Matite in viaggio”. Alla sua quattordicesima edizione, la mostra presentata al Centro Candiani valorizza la cultura del viaggio e l'arte di documentarne l'esperienza.

«Abbiamo ricevuto 130 domande, ma accettato 88 artisti - raccontano Anna Maria Spiazzi e il marito Giovanni Cocco, dell'associazione “Matite in viaggio” -. Due sezioni particolari sono dedicate ai porti e alle testimonianze di civiltà passate, si possono ammirare oltre 90 pannelli a muro o in bacheche. Nei mesi scorsi abbiamo fatto alcune uscite, tra cui una di quattro giorni a Genova dove abbiamo incontrato l'architetto Elisa Monti e una ventina di autori che hanno di-

segnato con noi davanti al mare».

Il manifesto che rappresenta la nuova edizione dell'evento raffigura Punta del Teno, uno dei paesaggi più affascinanti sul mare delle isole Canarie.

«Si tratta di un disegno comunicativo - illustra Cocco -, dipinto dall'artista francese Xavier Jallas che offre una visione particolare di una scogliera».

E' francese anche l'autrice che ha vinto il premio Antonio Cocco, fratello di Giovanni morto 70 anni fa combattendo in Vietnam, per il migliore carnet di viaggio. Cendrine Bonami-Redler ha dedicato il suo taccuino a Venezia, che ha raffigurato con disegni in bianco nero su carta marroncina, accompagnati da commenti su una città spesso sconosciuta che lei ha pazientemente scoperto.

Lorenzo Marcolin, di Treviso, ispirato dal tema “camminando” ha ricevuto una segnalazione per avere raffigurato in modo spiritoso, il suo saltellare allegro su un viale di ippocastani, prendendo a calci le

castagne cadute per terra. Sono esposti anche nove pannelli dell'associazione Parkinsoniani di Mestre.

VIAGGIATORI

Il disegno è stato per secoli l'esclusivo mezzo di documentazione visiva della realtà e divenne lo strumento attraverso il quale esploratori, viaggiatori, studiosi fermarono sulla carta visioni ed esperienze, con precisione quasi calligrafica o impeto di visionarietà. I viaggi nei secoli scorsi duravano mesi, anni, a volte costavano la vita stessa. Epiche avventure studiate, sognate e preparate a lungo da eruditi e avventurieri, da mercanti e missionari, da gente comune ed esploratori.

Il taccuino per gli schizzi e gli appunti grafici diveniva allora lo strumento per interiorizzare e rielaborare l'esperienza, fissandone la memoria.

La mostra al Centro Candiani è aperta fino al 10 novembre, con orari: giovedì 15.30 - 19.30; venerdì, sabato e domenica 10.00 - 19.30.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA La locandina

Ateneo Veneto

Incontro su Paladini a vent'anni dalla morte



VENEZIA Un ricordo di Giannantonio Paladini a vent'anni dalla scomparsa: l'uomo, il professore, lo storico, il politico militante, il giornalista, lo sportivo. A parlare di “Nane”, un vero intellettuale, sono state invitate persone che lo hanno conosciuto, che gli hanno voluto ben. L'incontro si terrà martedì alle 17.30 all'Ateneo Veneto. Intervengono Michele Gottardi, Marco Borghi, Caterina Carpinato, Giuliano Segre e Filippo Maria Paladini.